

Le pagelle del Gimbe

Marche promosse, ma perdono punti

I dati 2024, l'area più debole è la prevenzione

ANCONA

Nel 2024 le Marche sono risultate adempienti, secondo il Nuovo sistema di garanzia (Nsg), per quanto riguarda i Livelli essenziali di assistenza (Lea), cioè le prestazioni che il servizio sanitario eroga gratuitamente oppure tramite il pagamento di un ticket, ma il punteggio è sceso di undici punti, da 248 a 237 (il punteggio massimo è di 300), rispetto all'anno precedente. Lo evidenziano i dati della Fondazione Gimbe: le Marche si posizionano all'undicesimo posto tra le regioni e le province autonome. La regione, secondo la valutazione dei ventisette indicatori del Nuovo sistema di garanzia, si colloca al 18esimo posto

in Italia nell'area della prevenzione collettiva e della sanità pubblica (il punteggio è sceso da 74 a 65), al settimo posto per l'assistenza distrettuale (in salita da 83 a 85 punti) e al sesto per l'area dell'assistenza ospedaliera (da 91 a 87). La classifica è guidata dal Veneto (288), seguito da Emilia Romagna (282), Toscana (280), Piemonte (272), Provincia autonoma di Trento (271). Nella seconda fascia ecco Lombardia (270), Umbria (254), Liguria (250), Friuli-Venezia Giulia (248), Puglia (242); in terza fascia le Marche alla pari con il Lazio con 237 punti. Nel 2024 risultano inadempienti soltanto tre regioni: la Calabria nell'area distrettuale, la Provincia autonoma di Bolzano e la Sicilia nell'area della prevenzione. La 'pagella' del 2024 si basa su un sottoinsieme

di ventisette indicatori Core. Per ciascuna delle tre macroaree (prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera) ogni regione ottiene un punteggio da zero a cento, calcolato come media ponderata degli indicatori di ciascuna area. Per essere considerata adempiente rispetto ai Lea deve raggiungere almeno sessanta punti in tutte le macroaree.

«Sos ticket più cari»

IL NUOVO TARIFFARIO



Interrogazione in Consiglio

Catena e Mangialardi (Pd)

«Rischio ticket più cari per i marchigiani. La Regione protegga le famiglie e garantisca più visite e meno attese». I consiglieri regionali Pd, Maurizio Mangialardi e Leonardo Catena (**in foto**), hanno presentato un'interrogazione per conoscere «le ricadute del nuovo tariffario sul servizio sanitario regionale e sui marchigiani». «Chi deve prenotare visite o esami non può affrontare un'altra difficoltà economica oltre alle liste d'attesa».



Peso:28%